

Sopraluogo 0001106703400001172

SERVIZI INTEGRATI

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione rispetto ai piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite nell'elenco delle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella in questi casi si possono fornire più indicazioni. Le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio.**  
Indicare i dati di localizzazione. Provincia, Comune e frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. **IDENTIFICATIVO EDIFICIO:** l'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati listati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

**Sezione 2 - Descrizione edificio.**  
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la stessa, utile altezza di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Tipologia e danno:** possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multicella):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**  
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: Strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e murature in pietra/mo ai 2° livello (B2). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri solati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura  
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)  
G3: Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati  
H2: Muratura armata o con intonaci armati  
H3: Muratura con altri o non identici rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...**  
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nelle tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS99 (integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo) GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale di riferimento. È un danno che non cambia in modo D1 danno leggero, è un danno che non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste, ultime possono rapidamente essere scomparse.  
D2 danno medio-grave, è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.  
D3 danno gravissimo, è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui ingiustizia compromette funzioni importanti.  
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora contano dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 5 - Altre osservazioni**  
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio chiarire i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**  
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**  
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno, e/o sulla fondazione, in alto o laterali.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**  
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e funzioni importanti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**  
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio chiarire i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

uff. SISM SET

SERVIZI INTEGRATI

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Art. 51 del D.P.R. 370/2001)

Codice Richiesta: \_\_\_\_\_

Provincia **TERAMO**  
Comune **DIETRAACHELA**

Frazione/Località (denominazione istat) \_\_\_\_\_  
 1) Via **L. MARIGLIO 16114/A/12/ET/1**  
 2) Corso **MATEO 10/2/1**  
 3) Vicolo **E. AMEDEO**  
 4) Piazza \_\_\_\_\_  
 5) altro \_\_\_\_\_

Coordinate geografiche (GPS - UTM uso N) \_\_\_\_\_ Fuso \_\_\_\_\_  
 Denominazione edificio o proprietario **DE LAURENTIUS MARIANO**

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: 973  
 SCHEDA N°: 0001106703400001172  
 Data: 28/10/08

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

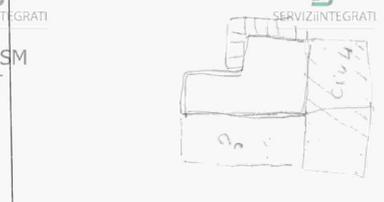
Cod. di Località Istat \_\_\_\_\_ Tipo carta \_\_\_\_\_  
 Sez. di censimento Istat \_\_\_\_\_ N° carta \_\_\_\_\_

Dati Catastali: Foglio **101** Alveato \_\_\_\_\_  
 Particelle: **2351**

Posizione edificio:  Isolato  Interno  Dispendioso  Inagibile

Codice Uso **S1**

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio



uff. SISM SET

SERVIZI INTEGRATI

Istat Provincia \_\_\_\_\_ Istat Comune \_\_\_\_\_ Rilevatore **SR** N° scheda **0001106703400001172** Data **28/10/08**

**SEZIONE 3 Tipologia (multicella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soia)**

Strutture verticali	Non identificate				Strutture in muratura				Altre strutture				
	A	B	C	D	A	B	C	D	Tela in c.a.	Tela in acciaio	REGOLARITA'	Non regolare	Peggiorata
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>												
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>												
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>												
4 Travi con solette deformabili (travi in legno con solette in legno, travi e volture...)	<input type="checkbox"/>												
5 Travi con solette semirigide (travi in legno con doppio fascio, travi e tavelloni...)	<input type="checkbox"/>												
6 Travi con solette rigide (travi in c.a., travi ben collegate a solette di c.a., ...)	<input type="checkbox"/>												

**SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello - estensione	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-05 Gravissimo	D2-13 Medio grave	D1-20 Leggero	Nullo	Nessuno	Demolizioni	Campature e/o tramezzi	Riparazioni	Puntellati	Trasferimento e protezione passaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale INTEGRATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

**SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti**

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Puntellati	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi
1 Detacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Caduta tegole, zonnifol...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Caduta cornicioni, persiane (o altre strutture intelaiate)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

**SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti**

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi
1 Crolli e cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rotture di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 Terreno e fondazioni**

MORFOLOGIA DEL SITO

1  Collina 2  Poggio forte 3  Poggio leggero 4  Pianura

DISSESTI (in alto o laterali)  Versanti incorniciati  Terreno di fondazione

5  Assenti 6  Generati dal sisma 7  Anziani dal sisma 8  Anziani dal sisma 9  Presistenti

uff. SISM SET

SERVIZI INTEGRATI

Istat Provincia \_\_\_\_\_ Istat Comune \_\_\_\_\_ Rilevatore **SR** N° scheda **0001106703400001172** Data **28/10/08**

**SEZIONE 8 Giudizio di agibilità**

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3-4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)
BASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esito di agibilità

Esito di agibilità	Esito di agibilità
A Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input type="checkbox"/>
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="checkbox"/>

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e la causa di rischio esterno (esito F)

**Sull'accuratezza della visita**

1  Solo dall'esterno 2  Parziale 3  Completa (> 2/3)

4  Non eseguito per: a  Sopralluogo ritardato (SR) b  Rudere (RU) c  Demolito (DM) d  Proprietario non trovato (NT) e  Altro (AL)

**Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (\*) o estesi (\*\*)**

* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/> Messa in opera di carichiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/> Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/> Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/> Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/> Riparazione coperture	9 <input type="checkbox"/> Trasferimento e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/> Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/> Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/> Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	
6 <input type="checkbox"/> Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**

Unità immobiliari inagibili \_\_\_\_\_ Nuclei familiari evacuati \_\_\_\_\_ N° persone evacuate \_\_\_\_\_

**SEZIONE 9 Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento \_\_\_\_\_ Annotazioni **collegate alla scheda 003 del 28/04/08.** Foto d'insieme dell'edificio \_\_\_\_\_ spilla \_\_\_\_\_

ARCH. M.A. D'AGOSTINO **F. Donato**  
 ARCH. F. DONATO

Il compilatore (in stampatello) \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_